piccolo diario di una comunità civile

SANVITO & LEGUZZANO

Periodico a cura della Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano • Giugno 2011 n° 25

Terna al lotto

Intervista al Sindaco Antonio Dalle Rive

L'esperienza, la storia, le politiche e le idee su cui si potrebbe edificare questa intervista sono innumerevoli, ma un tema presente, d'interesse generale, impone che si parta dalla zona sotto il fornason.

Sindaco Dalle Rive, ci parli di Terna.

Terna è il principale proprietario della Rete di Trasmissione nazionale di energia elettrica ad alta tensione. A circa 230 metri dalle abitazioni al confine sud di San Vito, nel territorio del Comune di Malo, Terna potrebbe insediare una sottostazione per la trasformazione dell'energia elettrica. Il sito in questione ha incontrato il favore di tutte istituzioni, in sede d'Intesa Programmatica d'Area (IPA), dopo la manifestata disponibilità del Comune di Malo. Ricordo che del tavolo dell'IPA, oltre a tutti i Comuni dell'Alto Vicentino e le Comunità Montane sono membri effettivi, la Coldiretti, le varie associazioni sindacali e i rappresentanti di tutte le categorie economiche ed ambientali, gli Industriali, gli Artigiani, i Commercianti, Legambiente.

CONTINUA A PAG. 2

Il Sindaco Dalle Rive e la Protezione Civile di San Vito alla manifestazione per il 150° a Schio

Terna ha spiegato che la sottostazione è indispensabile per soddisfare il futuro fabbisogno di energia elettrica delle realtà produttive e della rete civica di tutto l'Alto Vicentino.

Perché Terna ha individuato proprio questa zona?
La zona individuata è attraversata da tre elettrodotti e linee aeree ad alta tensione già esistenti che Terna ha necessità di raccordare a una sottostazione. Per fare ciò Terna disponeva di due alternative: costruire la sottostazione nella zona, oppure portare nuove linee dalla zona a una sottostazione collocata ad esempio nel territorio scledense, ma in questo caso nuove linee ad alta tensione avrebbero attraversato l'abitato di San Vito, aumentando, allora davvero, i rischi per la salute e i vincoli sui terreni dei cittadini. In quanto Sindaco sono responsabile della salute pubblica dei sanvitesi ed è naturale che io affronti la situazione individuando le soluzioni che salvaguardino i cittadini.

Le ricadute sulla salute la preoccupano quindi?
Dagli unici disegni presentati da Terna, a San Vito la casa più vicina verrebbe a trovarsi a 230 metri dalla sottostazione. La Svezia in base ad un principio di precauzione considera come soglia di sicurezza una distanza di 150 metri, in Italia l'Associazione contro l'elettrosmog pone questo limite a 130 metri, quindi dai dati che dispongo siamo ben al di sopra dei limiti di sicurezza. Il mio compito è tuttavia quello di vigilare. Al tavolo dell'IPA è stato presentato solo uno schema generale, mentre poi il negoziato ha preso una forma di trattativa bilaterale tra Terna e l'Amministrazione di Malo e non sappiamo come stia evolvendo la situazione.

Questo significa che non si possono avere altre informazioni?
Al momento non dal Comune di San Vito. Sappiamo che Terna si sta incontrando con il Comune di Malo per definire il progetto. Abbiamo invitato Terna ad un incontro a cui ha già dato la disponibilità e personalmente avanzerò la richiesta che oltre all'Amministrazione di San Vito questa possa incontrare anche una rappresentanza del neonato comitato. Attualmente però, a parte la dichiarazione di disponibilità di Terna, non siamo riusciti a saperne di più. Proseguiamo comunque il dialogo con la società. Terna potrà riconoscere a Malo come comune ospitante della sottostazione una compensazione sotto forma di opere pubbliche. Per San Vito la normativa non prevede nulla, garantisco tuttavia il mio impegno perché San Vito possa beneficiare di tutte le possibili azioni di mitigazione dell'impatto ambientale e non anche sulle linee già esistenti che attraversano il territorio comunale in questione.

Ha parlato di un comitato. Ha incontrato i cittadini che l'anno costituito e ne fanno parte?
Con vivo interesse e massima apertura ho avuto modo di incontrarli già a febbraio di quest'anno. Ho illustrato, a tutti i cittadini interessati, la documentazione di cui disponevo e condiviso le informazioni di cui eravamo in possesso. Non esiste un'informazione in mio possesso che non sia già stata condivisa con i cittadini di San Vito.

Qual è l'obiettivo che si prefigge il comitato?

Il nome del comitato recita: «Salviamo San Vito dalla Stazione elettrica di Trasformazione, per una migliore collocazione della stessa». Dalle informazioni in mio possesso il Comitato non è contrario alla costruzione della sottostazione, solo vorrebbe che fosse costruita da un'altra parte.

La nascita di un comitato m'induce a parlare della partecipazione che sembrava essersi arenata sotto il senso d'inefficacia dei cittadini e che, invece, sembra riemergere quando c'è bisogno che la gente si mobiliti per difendere i propri diritti o il proprio futuro come abbiamo visto anche in occasione della recente tornata referendaria.

San Vito è stato uno dei Comuni con più votanti e con percentuale più bassa di "No" di tutta la provincia di Vicenza. Questo a mio avviso indica una forte maturità e una consolidata sensibilità della cittadinanza. È stato certamente anche un segnale forte di protesta contro le scelte messe in atto dal Governo. Credo però che a emergere sia ancora una volta anche il desiderio di contare, la volontà di autodeterminazione, la capacità di fare scelte informate e responsabili. Queste sono prerogative dei sanvitesi, oserei dire che sono pre-politiche. Non per nulla quasi l'intero consiglio comunale ha condiviso l'invito al voto rivolto alla cittadinanza. Lo scopo per cui avevo chiesto a tutti i consiglieri anche di minoranza di sostenere l'iniziativa era soprattutto legato al problema dell'acqua, perché ritengo che non sia intelligente legiferare accomunando società pubbliche che funzionano bene a quelle che non funzionano. L'AVS società di proprietà al 100% dei comuni dell'Alto Vicentino, funziona benissimo e non ha nessuna necessità di far entrare i privati per gestire l'acqua dei cittadini. Vi assicuro che durante gli incontri tra sindaci, di qualunque colore politico, questa idea era pienamente condivisa da tutti. Inoltre, la mia Amministrazione sul tema della partecipazione è seriamente impegnata. Abbiamo avviato un progetto di attività culturali partecipate denominata "Impronta culturale", e stiamo sperimentando alcune forme di bilancio partecipativo nel piano della cultura. L'obiettivo è quello di allestire una politica di decentramento delle decisioni in materia di politica culturale, attraverso l'avvio di occasioni di partecipazione democratica (gruppi di lavoro, iniziative di rete), ridando così respiro a tutti quei soggetti, persone, associazioni, che hanno voglia di lavorare insieme nel territorio. I buoni risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Manuel Righele
Redattore responsabile

cantieri>culturali>canti

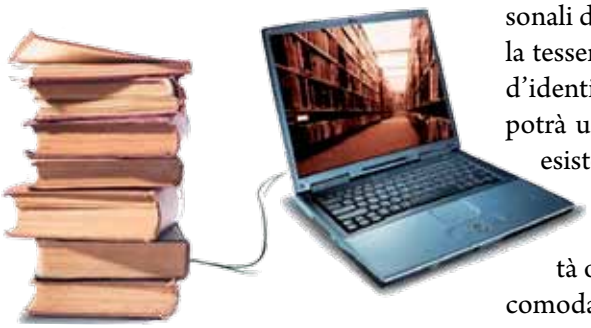
Ti voglio bere

Sei Comuni insieme per l'acqua

Si è conclusa raccogliendo adesioni e consenso la rassegna "Ti voglio bere". L'iniziativa, promossa da sei Comuni dell'Altovicentino (Schio, Santorso, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, Monte di Malo e San Vito di Leguzzano) ha messo in scena incontri, letture, concerti ed escursioni dedicati all'acqua. Il 27 maggio ha aperto la rassegna il Comune di Schio. Per l'occasione il giornalista e redattore del mensile "Altreconomia" Luca Martinelli ha presentato il suo ultimo libro "L'acqua non è una merce". Dopo l'appuntamento scledense, il 5 giugno è stata la volta di Monte di Malo che ha proposto, nella grotta della Poscola a Priabona, "Aqua vita est", spettacolo di parole e musica con Eros Zecchini, Francesco Carta al piano e Luca Nardon alle percussioni. Il terzo appuntamento è stato il 9 giugno a Valli del Pasubio con Tiberio Bicego e un'escursione guidata lungo "la via dell'acqua" con partenza dalla casa di riposo in Via San Rocco. Poi domenica 19 giugno si è fatto tappa a Torrebelvicino, dove, dall'antica Pieve, si è percorso un itinerario sulla raccolta e difesa dell'acqua nel Castello di Belvicino. Una suggestiva passeggiata con concerto è stata proposta anche il 26 giugno a Santorso: "L'acqua fioria. Il canto dell'anguana" che ha portato i partecipanti dal parco Alessandro Rossi alla Grotta Bocca Lorenza, per il "concerto per creature d'acqua" con Patrizia Laquidara, Enio Sartori e il chitarrista Andrea Neresini.

A chiudere il ciclo, il 3 luglio a San Vito di Leguzzano, si è tenuto un appuntamento dedicato all"anguana". Dopo una suggestiva escursione

da Corte Priorato Gandin fino alla località Merlaro, lungo il torrente Refosco, lo scrittore Umberto Matino ha presentato il suo ultimo libro "L'ultima anguana", nuovo giallo/thriller, edito da Foschi, ambientato nel periodo fra la fine della Seconda Guerra Mondiale e gli anni Sessanta, sempre in quei paesaggi delle Prealpi vicentine su cui aleggia, questa volta, la presenza inquietante delle anguane, gli esseri per metà donna e per metà rettile tipici delle tradizioni popolari dell'Italia del nord-est. A conclusione ha allietato la giornata con il "Concerto per l'anguana" il quartetto jazz "New Reeds Saxophone Quartet" composto da Damiano Grandesso, Dario Balzan, Andrea Mocci, Marco Bressan.



"Biblioinrete"

La biblioteca civica è su web, con miglioramenti e nuovi servizi

Dal 19 aprile la Biblioteca di San Vito di Leguzzano, con altre cinquantaquattro biblioteche della provincia di Vicenza, è entrata a far parte del progetto "Biblioinrete". Aderendo a Biblioinrete, la Biblioteca di San Vito di Leguzzano ha voluto rinnovare e aggiornare il proprio sistema di servizi. In una realtà in continuo divenire come quella delle biblioteche, si è ritenuto necessario creare nuove modalità e opportunità per un'utenza sempre più interessata ed esigente, in modo da soddisfare, da un lato, le maggiori richieste legate alla reperibilità di materiale documentario e, dall'altro, ridurre le tempistiche d'interprestito. Attraverso il semplice e pratico uso di uno strumento come internet, si è creato un nuovo modo, facile e utile, per accedere alla documentazione e all'informazione, ma anche alla partecipazione alle attività delle biblioteche e delle amministrazioni comunali. Questo nuovo sistema, infatti, permette agli utenti di tenersi aggiornati su novità ed eventi promossi dai vari comuni, tenendo gli occhi aperti su ciò che accade intorno a loro.

Per i cittadini iscriversi a Biblioinrete è semplice e molto vantaggioso. Basta recarsi in una delle cinquantaquattro biblioteche (possibilmente quella più comoda alle esigenze personali dell'utente), portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità. Ogni utente registrato potrà usufruire di tutti i servizi già esistenti presso la Biblioteca di San Vito e potrà avere accesso a delle nuove opportunità offerte dalla rete. Accedendo comodamente da casa al sito web http://biblioinrete.comperio.it potrà effettuare ricerche e prenotazioni, potrà controllare la disponibilità dei libri in qualunque momento, e la possibilità della prenotazione online gli consentirà di effettuare movimenti sul materiale. Un semplice click da casa gli permetterà di far pervenire l'opera desiderata alla biblioteca che abitualmente frequenta nel più breve tempo possibile. Registrato nel sistema, infatti, l'utente diventerà automaticamente utente di tutta la rete e di un catalogo che unisce i materiali documentari posseduti da tutte le biblioteche coinvolte. Novità anche per la quantità di documenti concessa in prestito all'utenza. Ogni utente può effettuare movimenti per un massimo di 40 documenti, di cui 30 cartacei (libri, riviste, guide, etc.) e 10 multimediali (cd, dvd, audiolibri, etc.). Per movimenti s'intende che i prestiti si sommano alle prenotazioni.

Scacciapensieri

Inaugurata Scuola di musica

Completati i lavori di suddivisione del primo piano del Centro civico di via Monsignor Snichelotto che fino al 2009 ospitava la biblioteca civica. Dall'autunno 2009 le sale sono state utilizzate per i corsi individuali di strumento, con cinquanta ragazzi iscritti per stagione scolastica. In occasione del saggio di fine anno, che ha visto i ragazzi protagonisti di 32 esibizioni, sono state aperte le nuove aule che verranno impiegate per ospitare corsi, laboratori di propedeutica, prove gruppi musicali.

San Vito socio di Banca Etica

Acquisite dal Comune di San Vito di Leguzzano dieci quote di Banca Popolare Etica (per un valore di 550 euro). I principi fondamentali su cui si basa il progetto della Banca Popolare Etica sono la partecipazione dei soci, la possibilità di orientare il proprio risparmio verso progetti con finalità sociali, il sostegno d'iniziative socio-economiche senza scopo di lucro e l'uso di garanzie non basate esclusivamente sul patrimonio, ma sulla fiducia nelle persone e in progetti rispettosi della dignità umana e della natura. Banca Etica orienta prioritariamente i finanziamenti a realtà che operano all'interno del non profit e dell'economia civile, quali cooperative, associazioni, fondazioni, circoli, enti, nell'ambito della cooperazione sociale (servizi so-

cio-sanitari educativi, lotta all'esclusione sociale, inserimento lavorativo di soggetti deboli), dell'ambiente (tutela del patrimonio naturale, sviluppo attività ecocompatibile), della cultura e società civile (qualità della vita, promozione dello sport per tutti, iniziative culturali). Riconoscendo le buone pratiche proposte, sono moltissime le associazioni e i Comuni che partecipano alla Banca Popolare Etica. In questa fase delicata del ciclo economico, una piccola partecipazione di un ente come il nostro riveste una grande importanza.

Markt Altdorf

La città gemellata in mostra

In concomitanza con la Sagra di San Vito sarà allestita una mostra che racconta la città gemellata di Markt Altdorf, la sua storia e le raccolte del museo etnografico locale.

Cinema in corte

Ai nastri di partenza la rassegna di film sotto le stelle, che si terrà in Corte Priorato Gandin, nei mercoledì 6, 13, 20, 27 luglio e 3 agosto. Le proiezioni prevedono rispettivamente il film di animazione "Cattivissimo me", "I fantastici viaggi di Gulliver" basato sul romanzo settencentesco di Jonathan Swift, l'ultimo cartone animato distribuito in Italia del regista giapponese Hayao Miyazaki "Porco rosso", la commedia scoppiettante di Jean-Pierre Jeunet "L'esplosivo piano di Bazil", e l'ultimo lavoro di Sam Mendes "American life". Ogni proiezione sarà preceduta da un cortometraggio presentato all'ultima edizione del Festival Alto Vicentino - International short film festival, rassegna-concorso che premia giovani registi emergenti.

Tre storie in corte

Il teatro secondo Antonio Rezza e Flavia Mastrella

La rassegna monografica teatrale 2011 è dedicata alla coppia Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Una rassegna antologica con spettacoli, proiezioni, incontri, a ripercorrere una delle produzioni comiche italiane più originali. Antonio Rezza è attore, regista, scrittore di cinema e teatro. Nel 1985, assieme a Mauro Fratini, porta in scena lo spettacolo "Ero un fiore stamattina". Nel 1987 incontra l'artista e scultrice Flavia Mastrella, con cui instaura un lungo sodalizio artistico. Le loro prime opere teatrali ("Nuove parabole", "Barba e cravatta", "I vichinghi elettronici") ricevono un buon riscontro critico. In questi spettacoli Antonio recita interagendo con l'allestimento creato da Flavia (stoffe colorate con tagli in cui Antonio inserisce il proprio volto dando vita a una serie di personaggi grazie alla sua mimica facciale). A seguire le opere teatrali che hanno reso famoso il teatro comico Rezza-Mastrella: Pitecus (1995), Io (1998), Fotofinish (2004), Bahamut (2006), 7-14-21-28 (2009). Sempre nei primi anni novanta i due artisti producono una lunga serie di cortometraggi e ricevono numerosi premi nelle rassegne di cinema indipendente: primo premio al Fano Festival per il cortometraggio "Suppietij", due Gabbiano d'oro al Festival di Bellaria in due diverse edizioni per i cortometraggi "Il vecchio dentro" e "Confusus", Primo premio Bolzano opere nuove per la "Divina Provvidenza"e il Primo premio a Torino Cinema Giovani per "Il piantone". Cortometraggi e film vengono trasmessi alla televisione su Rai Uno e Rai Tre all'interno di programmi come Blob, Fuori Orario, Tunnel e Pippo Chennedy Show. Nel 1996 presentano alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia il primo lungometraggio "Escoriandoli". Nel 2002 dirigono il secondo film Delitto sul Po. Antonio Rezza è inoltre scrittore. Ha pubblicato quattro romanzi: Non cogito ergo digito (1998), Tisquamo (1999), Son[N]o (2005) e Credo in un solo oblio (2007) (Premio Feronia-Città di Fiano 2008), oltre a sceneggiare ed interpretare diverse opere teatrali, tra cui Pitecus (1995), Io (1998), Fotofinish (2004), Bahamut (2006). Tutti editi da Bompiani.

Giornata con i Buskers

È in allestimento per settembre una giornata dedicata all'arte di strada. I "buskers" sono artisti che si esibiscono in luoghi pubblici (piazze, zone pedonali, strade) gratuitamente o richiedendo un'offerta. Le esibizioni sono molto varie, l'unica costante è la proposta al pubblico d'un intrattenimento di giocoleria, musicale, di clown, di mimi (con le statue viventi), d'arte circense, di cantastorie. Oggigiorno, con l'industria dell'intrattenimento che indirizza verso forme più istituzionalizzate di svago, prodotte con grandi mezzi e tecnologie anche molto sofisticate, gli artisti di strada sono più rari di un tempo, quando non vi erano radio o televisione e gli spettacoli di strada costituivano un'attrattiva immancabile in ogni festività.

Energia dal sole sulla scuola elementare

L'amministrazione, ormai a metà mandato, prosegue senza sosta nella realizzazione e progettazione di opere pubbliche. Di recente ha posto le basi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della scuola elementare e ha avviato il procedimento per l'acquisizione del progetto preliminare, necessario per passare alla successiva fase di progettazione definitiva ed esecutiva e, infine, all'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto. I fondi per la realizzazione dell'intervento sono scaturiti dal ribasso d'asta praticato nell'ambito dell'affidamento dei lavori di costruzione della scuola media, che la Regione ha già autorizzato a destinare alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

La procedura ipotizzata per l'esecuzione dei lavori, prevista dal vigente codice dei contratti pubblici, è di mettere a disposizione delle imprese un progetto di massima dell'impianto. Le imprese interessate dovranno poi procedere alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e alla esecuzione dei lavori. L'importo dei lavori - quantificato dall'Ufficio e indicato nello Studio di fattibilità presentato alla Regione – è di circa 300.000,00 Euro. La progettazione preliminare è stata affidata all'Ing. Fabio Minchio, che vanta una consolidata esperienza nell'impiantistica che utilizza le fonti rinnovabili. L'impianto fotovoltaico sarà installato sulla copertura della palestra annessa alla scuola elementare e produrrà almeno 40 KW. Dopo l'impianto a recupero di calore mediante sonde geotermiche, già previsto nell'ambito della costruzione della nuova scuola media, l'intervento è un ulteriore passo che l'amministrazione compie verso l'impiego di fonti rinnovabili per la sostenibilità ambientale.

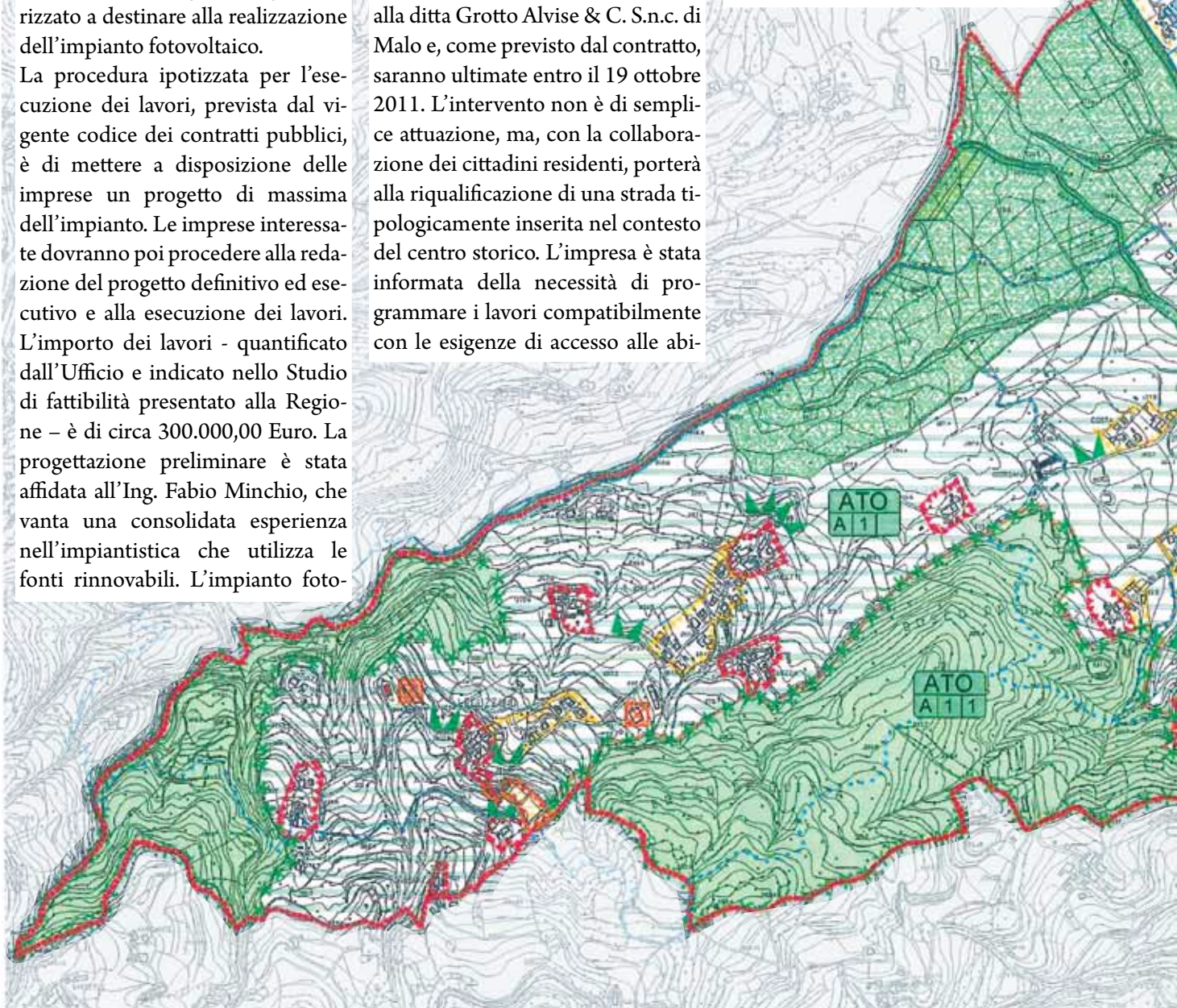
Via Trento Trieste

Avviati i lavori

Il 22 giugno sono stati consegnati i lavori di riqualificazione urbana di via Trento Trieste. La sistemazione della sede carrabile e la costruzione del marciapiede sono state appaltate alla ditta Grotto Alvise & C. S.n.c. di Malo e, come previsto dal contratto, saranno ultimate entro il 19 ottobre 2011. L'intervento non è di semplice attuazione, ma, con la collaborazione dei cittadini residenti, porterà alla riqualificazione di una strada tipologicamente inserita nel contesto del centro storico. L'impresa è stata informata della necessità di programmare i lavori compatibilmente con le esigenze di accesso alle abitazioni dei residenti. L'Amministrazione ha inoltre offerto la massima collaborazione per venire incontro a esigenze di sistemazione delle reti di sottoservizi (acquedotto, gas e fognatura).

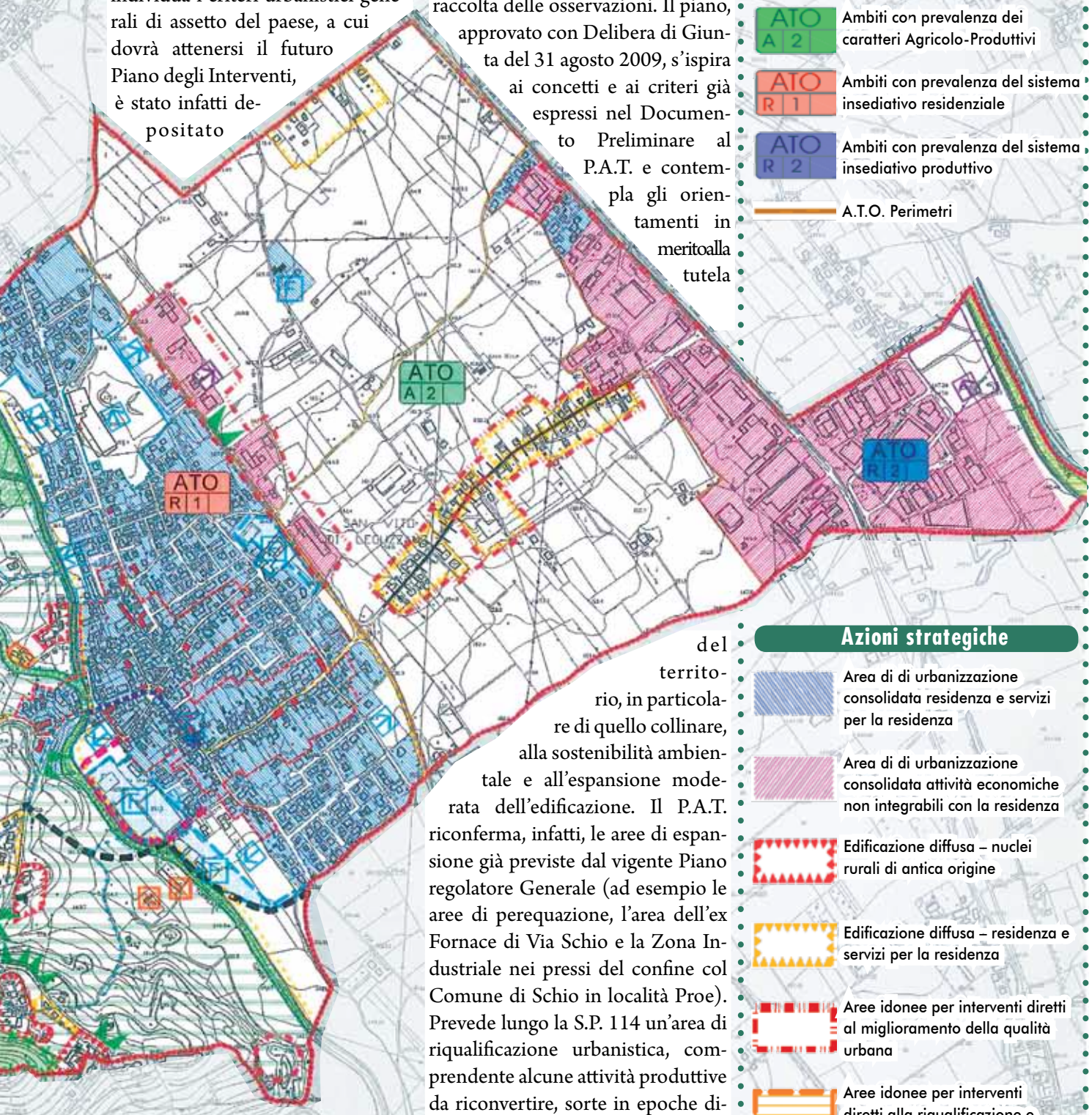
Il progetto prevede anche la realizzazione di passaggi pedonali rialzati. Uno di questi si situerà in prossimità della scuola elementare in Via Manzoni e sarà particolarmente importante per la sicurezza dei pedoni. Sempre nell'intento di garantire maggiore sicurezza è previsto un senso unico di circolazione.

A lavori ultimati, la via rappresenterà un importante asse di collegamento pedonale tra il centro del paese e il polo scolastico (scuola elementare esistente e nuova scuola media).



Ormai definito il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è ormai definito. Lo strumento con cui l'Amministrazione individua i criteri urbanistici generali di assetto del paese, a cui dovrà attenersi il futuro Piano degli Interventi, è stato infatti depositato in Regione alla fine di giugno. Ora la Provincia dovrà valutarne la conformità rispetto al Piano Territoriale Provinciale, poi, in caso di esito favorevole, il P.A.T. verrà fatto proprio dalla Regione e potrà essere adottato dal Comune, che procederà alle successive fasi di pubblicazione e raccolta delle osservazioni. Il piano, approvato con Delibera di Giunta del 31 agosto 2009, s'ispira ai concetti e ai criteri già espressi nel Documento Preliminare al P.A.T. e contempla gli orientamenti in meritoalla tutela del territorio, in particolare di quello collinare, alla sostenibilità ambientale e all'espansione moderata dell'edificazione. Il P.A.T. riconferma, infatti, le aree di espansione già previste dal vigente Piano regolatore Generale (ad esempio le aree di perequazione, l'area dell'ex Fornace di Via Schio e la Zona Industriale nei pressi del confine col Comune di Schio in località Proe). Prevede lungo la S.P. 114 un'area di riqualificazione urbanistica, comprendente alcune attività produttive da riconvertire, sorte in epoche diverse senza alcun disegno pianificatorio unitario.



LEGENDA

Confine comunale

- ATO A 1 — Ambiti con prevalenza dei caratteri Paesaggistico-Ambientali
- ATO A 1 1 — Ambiti con prevalenza dei caratteri Ambientali
- ATO A 2 — Ambiti con prevalenza dei caratteri Agricolo-Produttivi
- ATO R 1 — Ambiti con prevalenza del sistema insediativo residenziale
- ATO R 2 — Ambiti con prevalenza del sistema insediativo produttivo
- A.T.O. Perimetri

Azioni strategiche

- Area di di urbanizzazione consolidata residenza e servizi per la residenza
- Area di di urbanizzazione consolidata attività economiche non integrabili con la residenza
- Edificazione diffusa – nuclei rurali di antica origine
- Edificazione diffusa – residenza e servizi per la residenza
- Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana
- Aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione

S.O.S. Mamy

Progetto mamma

Mamme non si nasce, ma si diventa, con pazienza ed esperienza. Questa la ragione per cui l'Assessorato ai Servizi Sociali propone il "Progetto Mamma", un'iniziativa rivolta a tutte le neomamme residenti nel Comune di San Vito di Leguzzano.

Per una donna diventare mamma è uno dei momenti più belli della vita, ma può riservare anche qualche difficoltà. Tornati a casa dall'ospedale, mamma e bimbo devono imparare a conoscersi e per entrambi si apre un nuovo mondo di gioia, popolato, però, anche da alcune insicurezze e da qualche paura. Mille sono i dubbi che possono insorgere; dubbi sull'allattamento, sulla corretta alimentazione, sul bagnetto e la disinfezione del cordone ombelicale, sulle coliche, sui pianti disperati e le notti insonni.

Accade così che si possa cedere a qualche momento di sconforto. È proprio per affrontare questi momenti che nasce il progetto. "Progetto Mamma" offre alle neomamme la possibilità di avere al proprio fianco una persona esterna alla famiglia, qualificata, esperta, che l'aiuti a capire il bimbo e a trovare il modo più adeguato per accudirlo, una persona che la sostenga anche psicologicamente nei momenti di sconforto. Attivato dall'Amministrazione comunale di San Vito con l'intervento dell'associazione SOS mamy, il progetto dà la possibilità a tutte le neomamme residenti di avere direttamente a casa, per 5 incontri, una persona esperta e qualificata (un'ostetrica, una puericultrice, un'insegnante di asilo nido). Il servizio è gratuito. Per richiederne l'attivazione è sufficiente contattare, anche telefonicamente, la segreteria del Comune (tel. 0445/671642 int.3). Diventare mamma può essere una meravigliosa avventura!

Bando rette asili nido

Progetto mamma

Il "Bando rette asilo nido" è attivo anche per il 2011.

Si tratta di un contributo che l'amministrazione elargisce a tutte le famiglie residenti che hanno deciso di iscrivere il bambino a un asilo nido. È sufficiente compilare il modulo di richiesta - che può essere ritirato all'Ufficio Segreteria del Comune o scaricato dal sito http://www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it – e consegnarlo al protocollo dell'Ente allegandovi le ricevute dei versamenti delle rette ed il modello Isee.

Per il primo semestre 2011 la scadenza per presentare la richiesta è l'8 luglio 2011 mentre per il secondo semestre 2011 la scadenza è il 5 gennaio 2012.

Carta d'identità

Rilascio ai minori

L'articolo 10 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, ha introdotto nuove disposizioni in materia di carta d'identità. Alla luce delle nuove disposizione è stato soppresso il limite minimo di età per il rilascio della carta d'identità, precedentemente fissato in anni 15, ed è stata stabilita una validità temporale di tale documento, diversa a seconda dell'età del minore. In particolare è previsto che la carta d'identità rilasciata ai minori di 3 anni sia valida per 3 anni, mentre quella rilasciata ai minori di età compresa fra i 3e i 18 anni abbia una validità di 5 anni. La carta d'identità viene rilasciata dall'Ufficio Demografico del Comune dietro presentazione di istanza. Nel caso si chieda il rilascio per un minore di una carta d'identità valida per l'espatrio, sono necessarie tre foto formato tessera e l'assenso dei genitori o di chi ne fa le veci, oltre alla dichiarazione di assenza di motivi ostativi. La carta d'identità deve riportare la firma del titolare che abbia già compiuto dodici anni, fermo restando che tale firma sarà omessa in tutti i casi di impossibilità a sottoscrivere. Le nuove disposizioni prevedono che per il minore di anni quattordici, l'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio sia subordinato alla condizione che il minore viaggi in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui il minore medesimo è affidato, su una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, convalidata dalla Questura, analogamente a quanto previsto per il Passaporto. Nel caso in cui il minore di anni 14 sia accompagnato dai genitori, è opportuno munirsi di un documento idoneo a comprovare la titolarità della potestà sul minore. Tale documento potrebbe essere un certificato di nascita con paternità e maternità.

all'interno

1 > Terna al lotto
intervista al Sindaco Dalle Rive
3 > Ti voglio bere
4 > Biblioinrete
> Scacciapensieri
> Banca Etica
5 > Markt Altdorf
> Cinema in corte
> Tre storie in corte
> Giornata con i Buskers
6 > Energia dal sole sulla scuola elementare
> Via Trento Trieste
7 > Definito il P.A.T.
8 > S.O.S. Mamy
> Bando rette asili nido
> Carta d'identità ai minori

Direttore responsabile Claudia Collareta • Segreteria di redazione Patrizia Greselin • Progetto e impaginazione Studio Grafico F. Perilli • Stampa Pixart • Editore Comune di San Vito di Leguzzano • Tel. 0445 671642 • E-mail segreteria@comune.sanvitodileguzzano.vi.it • Registrazione Tribunale di Vicenza n° 1100 del 24/03/2005